****

**LUGANO (SVIZZERA)**

**MUSEC | MUSEO DELLE CULTURE**

**DAL 7 APRILE ALL’11 GIUGNO 2023**

**LA PERSONALE DI UNO DEI MAGGIORI ESPONENTI**

**DELL’ARTE CONTEMPORANEA THAILANDESE**

**ATTASIT POKPONG**

**L’esposizione, dal titolo *The Presence*, propone 29 dipinti a olio di grandi dimensioni e 22 acquerelli, raffiguranti volti di donna, realizzati tra il 2008 e il 2023.**

**La rassegna inaugura il progetto *Global Aesthetics* del MUSEC, dedicato all’esplorazione del rapporto tra l’arte contemporanea e il contesto ideologico e culturale in cui essa si muove.**

**Il MUSEC | Museo delle Culture di Lugano (Svizzera) ospita dal 7 aprile all’11 giugno 2023 la personale di Attasit Pokpong** (Bangkok, 1977), uno dei maggiori esponenti dell’arte contemporanea thailandese.

**L’esposizione dal titolo *The Presence*, curata da Giancarlo Ermotti, Paolo Maiullari e Nora Segreto,** **raccoglie 29 dipinti a olio di grandi dimensioni e 22 acquerelli raffiguranti volti di donna**. È questo il soggetto che, dopo la ricognizione sui paesaggi naturali della Thailandia e su quelli urbani di Bangkok, è diventato l’elemento più caratteristico della produzione di Pokpong tra il 2008 e il 2023, nella quale l’artista elabora uno stile tutto personale, diventando anche il precursore di un nuovo modo di proporre il ritratto femminile.

**Nei primi mesi del 2023 l’artista ha creato 14 nuove opere appositamente pensate per essere esposte nello Spazio Cielo del MUSEC.**

La **donna** di Attasit Pokpong, i cui lineamenti sono ispirati a quelli della moglie, è quasi sempre impassibile, ritratta in primo piano e frontalmente. Il taglio netto dei capelli incornicia il viso, dove si distinguono le labbra dai toni accesi che sottolineano il suo fascino e i tratti orientali dell’ovale rendono il suo sguardo penetrante, capace di comunicare con lo spettatore.

L’artista thailandese definisce il suo lavoro “un’arte della presenza”, dove la mediazione della figura femminile testimonia l’incontro tra le molteplici specificità del mondo.

Per Pokpong, il volto femminile è il simbolo assoluto dell’emozione e la forma comunicativa per antonomasia, nonché il veicolo espressivo ideale della sua arte, in quanto capace di affascinare e inquietare il suo mondo interiore, accrescendone le potenzialità creative.

Una delle cifre più riconoscibili del lavoro di Pokpong è anche il **colore**. Dopo un primo periodo in cui l’impatto dei ritratti di donna era centrato sulle labbra, la vividezza cromatica si è estesa a tutto il volto, fino a impossessarsi della superficie intera della tela nelle opere più recenti. Un tale cambiamento corrisponde a un’espansione dell’indagine dell’artista che, attraverso l’estetica femminile, indaga anche la società contemporanea. Le cromie dei suoi dipinti attingono i significati dai colori della storia, della società, della politica e della cultura sia thailandesi sia del mondo globalizzato, assumendo la funzione di un codice che celebra la diversità e auspica un presente di convivenza rispettosa.

Pokpong ha recentemente sperimentato un nuovo registro comunicativo costituito dal **riflesso** di persone e cose sulle lenti degli occhiali da sole delle sue protagoniste. I soggetti non mostrano solamente la realtà sensibile, ma anche quella interiore, fatta di passato e presente, radici e nuove identità. Attraverso lo specchio Pokpong evoca la società contemporanea, il passato, l’altro, il futuro, il cambiamento e invita lo spettatore a posizionarsi fisicamente dinanzi all'opera e calarsi direttamente nei temi proposti.

La rassegna inaugura il progetto *Global Aesthetics* del MUSEC, dedicato all’esplorazione del rapporto tra l’arte contemporanea e il contesto ideologico e culturale in cui essa si muove. I primi appuntamenti si soffermano in particolar modo all’Asia e all’Africa, oggi vivaci laboratori di sperimentazione artistica. “Le categorie che hanno sino a oggi circoscritto i diversi generi di museo risultano sempre più insufficienti per definire il complesso delle trasformazioni che investe la cultura - afferma **Francesco Paolo Campione**, direttore del MUSEC. L’approccio antropologico, alla base del progetto *Global Aesthetics*, prevede per sua natura il confronto e l’interazione delle diverse discipline con cui leggere la creatività contemporanea e si offre così come una sperimentata metodologia in grado di conciliare le diverse prospettive in gioco”.

Accompagna la mostra un catalogo in lingua inglese pubblicato dalla Fondazione culture e musei.

**Attasit Pokpong. Note biografiche**

Attasit Pokpong è nato a Bangkok nel 1977. Sin da giovane è attirato verso il disegno, che approfondisce frequentando la Rajamangala University of Technology di Bangkok, dove si diploma in Belle arti nel 1998. La sua carriera inizia subito dopo gli studi. Dal 1999 prende parte a numerose mostre collettive e nel 2009, nella capitale thailandese, apre la Magic Gallery al fine di disporre di uno spazio permanente dove presentare i suoi lavori. Dal 2009 in poi espone in numerose mostre personali che lo portano oltre i confini della Thailandia e dell’Asia, in Paesi quali Cambogia, Cina, Corea, Taiwan, Belgio, Francia, Italia e gli Stati Uniti. L’esposizione del MUSEC è la sua prima personale in Svizzera.

Sensibile al riconoscimento di una nuova realtà multiculturale e conscio dell’apporto costruttivo che l’artista può dare all’attuale contesto segnato da molte fragilità, nel 2012 Pokpong ha inaugurato il progetto V64 Art Studio, un punto d’incontro a disposizione della comunità artistica thailandese, un “luogo della creatività” ben visibile e aperto al mondo.

Lugano, marzo 2023

**ATTASIT POKPONG. *The Presence***

Lugano (Svizzera), MUSEC | Museo delle Culture

Villa Malpensata (via Giuseppe Mazzini 5)

**7 aprile – 11 giugno 2023**

**Orari:**

martedì chiuso

lunedì-venerdì, 11-18

sabato e domenica, 10-18

**Biglietti:**

**Intero** (da 16 anni): CHF 15.00

**Ridotto** (senior; studenti universitari; FAI Swiss): CHF 10.00

**Ragazzi** (6-15 anni): CHF 5.00

*Si accettano pagamenti in Euro (al cambio del giorno)*

**Promozione *MUSEC Mondays*: ogni lunedì entrata al museo a ingresso ridotto**

*Inclusa nel costo del biglietto la visita alle altre due mostre temporanee:* Arte agli Antipodi. La Collezione Brignoni *e* La memoria della modernità. Disegni di bambini giapponesi della Raccolta Levoni

**Informazioni:**

Tel. 0041 58 866 69 60; [info@musec.ch](file:///\\deposito\mcel\04.%20Esposizioni%20temporanee\03.%20Correnti\130.%202023%20-%20Attasit%20Pokpong\07.%20Comunicazione\02.%20Comunicato%20e%20cartella%20stampa\info@musec.ch)

**Sito internet:**

[www.musec.ch](file:///\\deposito\mcel\04.%20Esposizioni%20temporanee\03.%20Correnti\130.%202023%20-%20Attasit%20Pokpong\07.%20Comunicazione\02.%20Comunicato%20e%20cartella%20stampa\www.musec.ch)

**Instagram:** museclugano

**Facebook:** Musec Museo culture Lugano

**Catalogo FCM (Fondazione culture e musei)**

**Ufficio stampa**

**CLP Relazioni Pubbliche**

Anna Defrancesco, T +39 02 36 755 700; M +39 349 6107625

[anna.defrancesco@clp1968.it](file:///\\deposito\mcel\04.%20Esposizioni%20temporanee\03.%20Correnti\130.%202023%20-%20Attasit%20Pokpong\07.%20Comunicazione\02.%20Comunicato%20e%20cartella%20stampa\anna.defrancesco@clp1968.it); [www.clp1968.it](file:///\\deposito\mcel\04.%20Esposizioni%20temporanee\03.%20Correnti\130.%202023%20-%20Attasit%20Pokpong\07.%20Comunicazione\02.%20Comunicato%20e%20cartella%20stampa\www.clp1968.it)